SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA SU GIACOMO LUCHINI

(Crediti: Carlo Danzi)

Giacomo Luchini nacque ad Aurava, una frazione del comune di San Giorgio della Richinvelda, il 03-07-1904.

Nel 1924 la Regia Scuola di Viticoltura e Enologia di Conegliano gli diede il diploma di Enotecnico e nel 1928 il Regio Istituto Superiore Agrario di Pisa gli rilasciò l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo.

Il 19 novembre dello stesso anno si laureò, con centodieci e lode, in Scienze Agrarie presso il R. Istituto Superiore Agrario di Bologna con una tesi intitolata: *MONOGRAFIA ECONOMICO - AGRARIA del comune di SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA e bilancio di una mezzadria e di una proprietà coltivatrice*.

Tesi che è stata conservata da una nipote.

La R. Scuola Agraria di Conegliano il 01-09-1930 lo assunse come Assistente volontario della Cattedra di Viticoltura e di Enologia.

Il Consiglio di Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine il 02-12-1930 lo chiamò a reggere, quale incaricato straordinario della reggenza della sezione di Tolmezzo dove già lavorava.

Dal 01-10-1933 è titolare della sezione ordinaria granaria di Pieve di Cadore per la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Belluno. Incarico da cui si dimise il 28 febbraio 1935 per tornare a Tolmezzo dove rimase come reggente della sezione fino all'agosto del 1939.

Lì fece anche l'insegnante presso il R. Istituto Tecnico Inferiore.

La Preside di quel R. Istituto, Prof. Maria Bonuzzi, il 18 agosto 1938 a questo proposito scrive:" il Prof. Giacomo Luchini à insegnato, in qualità di incaricato, scienze naturali nelle classi terze "A" e "B" e quarte "A" e "B" di questo istituto, per 8 (otto) ore settimanali, dal 16 ottobre 1937 al 15 giugno".

La dichiarazione, per uso matrimonio, che Giacomo Luchini era stato cresimato viene rilasciata dal parroco di Aurava il 23 febbraio 1943, giorno in cui viene fatto prigioniero dagli inglesi.

Il matrimonio con Manuela Cella, figlia di Vittorio (1) poté celebrarsi solo nel 1947 dopo il suo ritorno dalla prigionia in Egitto.

L'Agricoltura Friulana del 15-11-1965, quindicinale dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura e del consorzio agrario provinciale di Udine, dà notizia della morte di Giacomo Luchini avvenuta a Treviso il giorno sette novembre 1965, ne traccia una biografia e pubblica l'orazione funebre fatta dal dott. Braidot.

In un archivio di famiglia si conserva un manoscritto di Giacomo Luchini intitolato *Degustazioni* in cui compaiono le schede relative a 24 vini. Schede che iniziano con quella sul Bianco comune della R.S. Enologica di Conegliano e terminano con quella su uno Champagne di Reims.

Sul Bollettino della Cattedra ambulante di Agricoltura pubblicò:

La bonifica di Invillino. Agricoltura Friulana N.°3 del 1931

Ancora sulla bonifica di Invillino. Id. id. N.°4

La disinfezione delle piante fruttifere. Id. N.° 5

Concimare i prati. Id. N.° 7

Prove di concimazione chimica sui prati. N.7

La coltivazione del fagiolo. Id. N.° 14

Combattiamo subito i pidocchi dei fruttiferi. id. N. 22

Un bell'esempio di apicoltura in Carnia. Id. 23

A proposito di sale pastorizio. Id. N.° 24

Irrorare i ciliegi con la poltiglia Bordolese. N.° 24

Contro la tignola del melo. Id. N.° 29

Sistemazione delle pozze nelle malghe. Id. N.° 31

Contro il marciume dei peri e dei meli. Id. N.° 36

Non bisogna vendemmiare troppo presto. Id. N.°38

Risultati di una concimazione in malga. Id. N.° 40

Ancora in tema di piante medicinali. Id. N.° 47

B*isogna concimare meglio*. Agricoltura Friulana 1932 N.° 2

Per l'impianto di nuove viti. Id. Id. N.° 5

Necessità della difesa collettiva contro le malattie dei fruttiferi. Id. N.° 9

Lotta contro le grillotalpe. Id. N.° 26

La questione delle capre in Carnia. Id. N.° 32

Per la Sezione di Tolmezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia di Udine ha compilato l'opuscolo "*Norme pratiche per la coltivazione del frumento in Carnia*". Senza data, presumibilmente scritto nel 1932.

Nel 1933, per la Sezione di Tolmezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia di Udine, scrisse *Alpeggio e malghe in Carnia*.

L'agricoltura Friulana del 31 ottobre 1953 pubblicò un suo articolo titolato: *Danni derivanti dalla sterilità bovina e urgenza di provvedere per contenerli*.

La zootecnia in Friuli fu l'argomento che affrontò il 11-02-1965 in occasione della riunione di aggiornamento dell'unione Tecnici agricoli della provincia di Udine.

1) Per informazioni su Vittorio Cella vedasi il libro Cooperare per vivere-Vittorio Cella e le Cooperative Carniche 1906-1938 di Laura Puppini, ed. GRUPPO "GLI ULTIMI", 1988.